

W.A.V.E. 2022



WORKSHOP
ARCHITETTURA
VENEZIA

VENICE FUTURE
CAMPUS

WORKSHOP ARCHITETTURA VENEZIA

VENICE FUTURE CAMPUS

W.A.V.E.22
WORKSHOP ARCHITETTURA VENEZIA
VENICE FUTURE CAMPUS

A cura di / Edited by
Andrea Iorio
Lucilla Calogero

- WS1 **TIZIANO AGLIERI RINELLA**
- WS2 **ROBERTA ALBIERO + ARABELLA GUIDOTTO**
- WS3 **ALDO AYMONINO + GIUSEPPE CALDAROLA**
- WS4 **BERGMEISTERWOLF GERD BERGMEISTER + MICHAELA WOLF**
- WS5 **ANDREA BERTASSI**
- WS6 **RICCARDA CANTARELLI**
- WS7 **FERNANDA DE MAIO + DANIELA RUGGERI**
- WS8 **PEDRO DOMINGOS**
- WS9 **FABIO DON + MARCO ZELLI**
- WS10 **ECKERT NEGWER SUSELBEEK ARCHITEKTEN WOUTER SUSELBEEK**
- WS11 **FRES ARCHITECTES LAURENT GRAVIER + SARA MARTÍN CÁMARA**
- WS12 **TONI GIRONÉS**
- WS13 **CRISTIÁN IZQUIERDO LEHMANN + NICOLÒ LEWANSKI**
- WS14 **SARA MARINI**
- WS15 **METRO ARQUITETOS GUSTAVO CEDRONI**
- WS16 **ENRICO MOLteni**
- WS17 **MONOBLOCK ALEXIS SCHÄCHTER**
- WS18 **GUIDO MORPURGO**
- WS19 **RODRIGO PERÉZ DE ARCE**
- WS20 **TALLER CAPITAL JOSÉ PABLO AMBROSI + LORETA CASTRO REGUERA**
- WS21 **MARGHERITA VANORE**
- WS22 **JORGE VIDAL + GUILLEM PONS + BIEL SUSANNA**

I
- -
U
- -
A
- -
V

I
- -
U
- -
A
- -
V

Università
Iuav di Venezia

Anteferma Edizioni 35,00€
ISBN 979-12-5953-047-9




anteferma

W.A.V.E. 2022

**WORKSHOP
ARCHITETTURA
VENEZIA**
VENICE FUTURE
CAMPUS

WORKSHOP
ARCHITETTURA
VENEZIA

VENICE FUTURE
CAMPUS



I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università
Iuav di Venezia



WAVE.
2022

Università Iuav di Venezia

W.A.Ve. 2022
WORKSHOP
ARCHITETTURA
VENEZIA
VENICE FUTURE
CAMPUS

Coordinamento
/ Coordination
Andrea Iorio
con Lucilla Calogero

Staff / Staff
Susanna Campeotto,
Elena Cavallin,
Mattia Cocozza,
Vincenzo d'Abramo,
Martina Dussin,
Marco Felicioni,
Claretta Mazzonetto,
Elena Sofia Moretti,
Alessia Sala

Staff amministrativo
/ Administrative staff
Lucia Basile,
Federico Ferruzzi,
Irene Segalla

Identità visiva / Visual identity
Leonardo Sonnoli,
Irene Bacchi

Web, Social, Exhibit
graphic design
Damiano Fraccaro

Riprese audiovisive
/ Audiovisual footage
Beppe Ferrari,
Martina Dussin,
Luca Pilot,
Servizio fotografico
e immagini Iuav

Collaborazioni / Collaborations
Iuav Abroad – Iuav Alumni
R3B – Rebiennale

Ringraziamenti speciali
/ Special thanks
Marco Ballarin,
Michel Carlana,
Vittorio De Battisti Besi,
Alberto Ferlenga,
Jacopo Galli,
Marco Marino,
Daniela Ruggeri

Pubblicazione a cura di
/ Publication edited by
Andrea Iorio,
Lucilla Calogero

Progetto grafico
/ Graphic design
Damiano Fraccaro

Pubblicato da / Published by

Anteferma Edizioni,
Conegliano (TV)
979-12-5953-047-9

Università Iuav di Venezia,
Venezia
978-88-3124-165-6

Stampato da / Printed by
Grafiche Antiga
per / for Anteferma Edizioni

Prima edizione / First Edition
Marzo / March 2024

Referenze iconografiche
/ Iconographic references

Tutte le foto delle
esposizioni finali,
escluso quando riportato
diversamente, sono
del Servizio fotografico
e immagini Iuav
*/ All photos of the final
exhibitions, unless stated
otherwise, are from
the Servizio fotografico
e immagini Iuav*

Le mappature alle
pp. 42-51 sono a cura di
*/ The mappings on
pp. 42-51 are edited by*
Susanna Campeotto,
Mattia Cocozza, Vincenzo
d'Abramo, Marco Felicioni,
Claretta Mazzonetto,
Elena Sofia Moretti

W.A.VE. 2022

WORKSHOP ARCHITETTURA VENEZIA VENICE FUTURE CAMPUS

A cura di / Edited by
Andrea Iorio
Lucilla Calogero

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università
Iuav di Venezia



Questo lavoro è distribuito sotto Licenza Creative Commons
Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo Stesso Modo 4.0 Internazionale


anteferma

INDICE / CONTENTS

8	VERSO IL CAMPUS FUTURO / TOWARDS THE FUTURE CAMPUS
10	UN NUOVO CAMPUS PER LA CITTÀ / A NEW CAMPUS FOR THE CITY BENNO ALBRECHT
12	VENEZIA CAMPUS FUTURO / VENICE FUTURE CAMPUS ANDREA IORIO
16	DELL'INTEGRAZIONE INSOFFERENTE / ON IMPATIENT INTEGRATION FRANCESCO ZUDDAS
24	IDEA DI ARCHITETTURA. SPAZIO DELLA DIDATTICA / IDEA OF ARCHITECTURE. THE EDUCATIONAL SPACE TOMMASO BRIGHENTI
32	VENICE FUTURE CAMPUS. VIEWS FROM ABROAD EMANUELA SORBO, ELISA BRUSEGAN, GIANLUCA SPIRONELLI, SOFIA TONELLO, MARCO TOSATO
34	OCCASIONI PER IL CAMPUS FUTURO / OPPORTUNITIES FOR THE FUTURE CAMPUS
38	TEMI E AREE / THEMES AND AREAS
40	IL CAMPUS E LA CITTÀ / THE CAMPUS AND THE CITY
48	IL SISTEMA SANTA MARTA / THE SANTA MARTA SYSTEM
50	AREE PUNTUALI / PUNCTUAL AREAS

54	VISIONI PER IL CAMPUS FUTURO / VISIONS FOR THE FUTURE CAMPUS	166	WS12 TONI GIRONÈS
56	WS1 TIZIANO AGLIERI RINELLA	176	WS13 CRISTIÁN IZQUIERDO LEHMANN + NICOLÒ LEWANSKI
66	WS2 ROBERTA ALBIERO + ARABELLA GUIDOTTO	186	WS14 SARA MARINI
76	WS3 ALDO AYMUNINO + GIUSEPPE CALDAROLA	196	WS15 METRO ARQUITETOS GUSTAVO CEDRONI
86	WS4 BERGMEISTERWOLF GERD BERGMEISTER + MICHAELA WOLF	206	WS16 ENRICO MOLteni
96	WS5 ANDREA BERTASSI	216	WS17 MONOBLOCK ALEXIS SCHÄCHTER
106	WS6 RICCARDA CANTARELLI	226	WS18 GUIDO MORPURGO
116	WS7 FERNANDA DE MAIO + DANIELA RUGGERI	236	WS19 RODRIGO PERÉZ DE ARCE
126	WS8 PEDRO DOMINGOS	246	WS20 TALLER CAPITAL JOSÉ PABLO AMBROSI + LORETA CASTRO REGUERA
136	WS9 FABIO DON + MARCO ZELLI	256	WS21 MARGHERITA VANORE
146	WS10 ECKERT NEGWER SUSELBEEK ARCHITEKTEN WOUTER SUSELBEEK	266	WS22 JORGE VIDAL + GUILLEM PONS + BIEL SUSANNA
156	WS11 FRES ARCHITECTES LAURENT GRAVIER + SARA MARTÍN CÁMARA	276	PREMI / AWARDS

VISIONI PER IL CAMPUS FUTURO /VISIONS FOR THE FUTURE CAMPUS

WS1
**TIZIANO
AGLIERI RINELLA**

WS2
**ROBERTA ALBIERO
+ ARABELLA GUIDOTTO**

WS3
**ALDO AYMUNINO
+ GIUSEPPE CALDAROLA**

WS4
**BERGMEISTERWOLF
GERD BERGMEISTER
+ MICHAELA WOLF**

WS5
ANDREA BERTASSI

WS6
RICCARDA CANTARELLI

WS7
**FERNANDA DE MAIO
+ DANIELA RUGGERI**

WS8
PEDRO DOMINGOS

WS9
**FABIO DON
+ MARCO ZELLI**

WS10
**ECKERT NEGWER SUSELBEEK
ARCHITEKTEN
WOUTER SUSELBEEK**

WS11
**FRES ARCHITECTES
LAURENT GRAVIER
+ SARA MARTÍN CÁMARA**

WS12
TONI GIRONÈS

WS13
**CRISTIÁN IZQUIERDO LEHMANN
+ NICOLÒ LEWANSKI**

WS14
SARA MARINI

WS15
**METRO ARQUITETOS
GUSTAVO CEDRONI**

WS16
ENRICO MOLteni

WS17
**MONOBLOCK
ALEXIS SCHÄCHTER**

WS18
GUIDO MORPURGO

WS19
RODRIGO PERÉZ DE ARCE

WS20
**TALLER CAPITAL
JOSÉ PABLO AMBROSI
+ LORETA CASTRO REGUERA**

WS21
MARGHERITA VANORE

WS22
**JORGE VIDAL
+ GUILLEM PONS
+ BIEL SUSANNA**

WS18

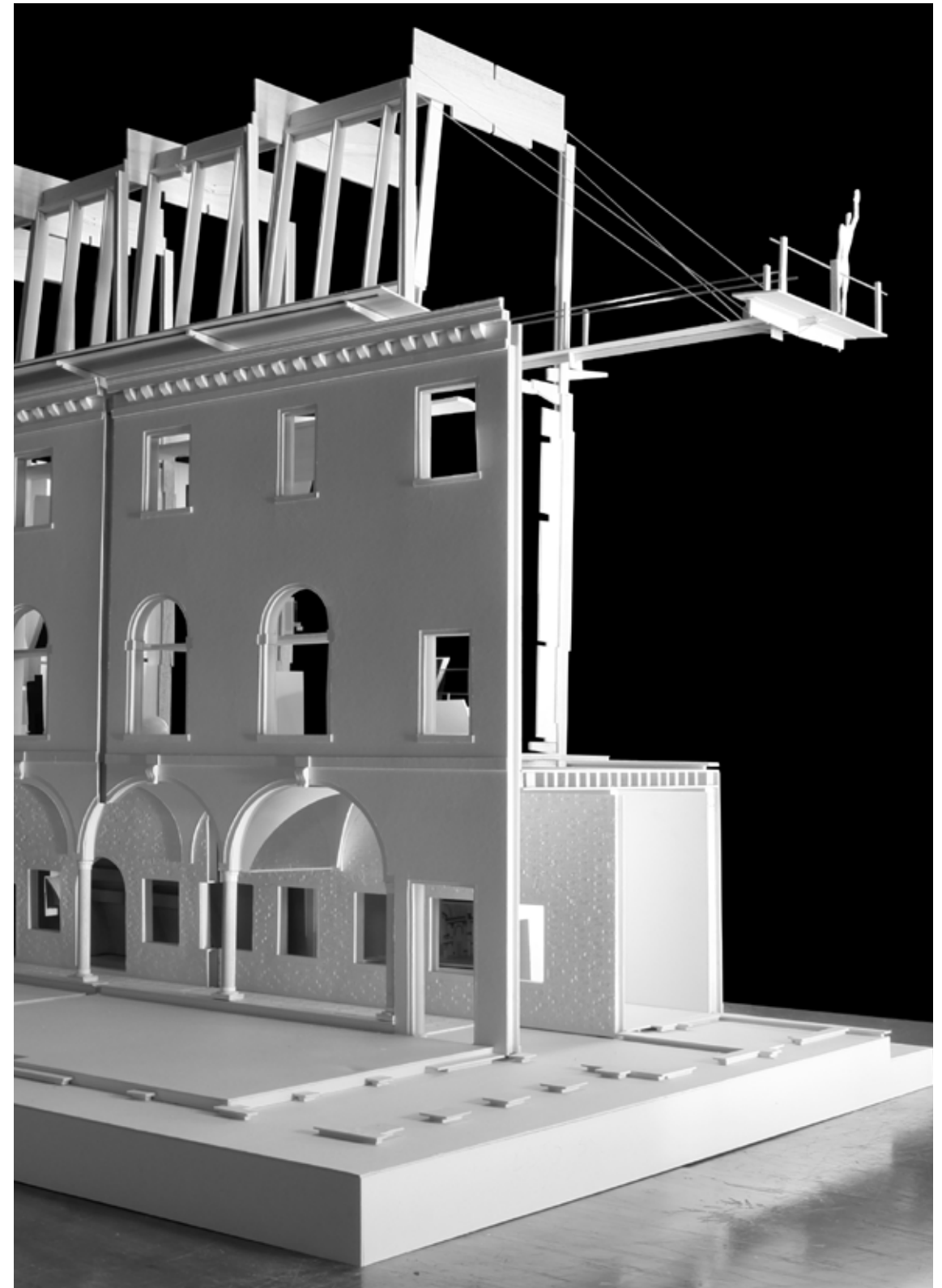
GUIDO MORPURGO^{IT}

ATT IUAV – ARSENALE TESI
TERESE: IL CONTRO-ARCHIVIO
PROGETTI. PENSARE, FARE,
ESPORRE ARCHITETTURA
/ ATT IUAV – ARSENALE TESI
TERESE: THE COUNTER-
ARCHIVIO PROGETTI.
THINKING, MAKING, EXPOSING
ARCHITECTURE

Con / With
Matteo Isacco, Federica Lentati

Studenti / Students

Astrid Alecu	Giorgia Coletta	Aurora Mocellin	Sofia Rasia
Davide Baggio	Marta Dal Bello	Laura Monetti	Jacopo Rossato
Jesika Banik	Mauro De Paris	Gaia Morando	Giovanni Rubini
Alessandro Basso	Simone	Valerio Mucchi	Achille Federico
Claudia Bezze	Della Ragione	Jose Maria Murriel	Spinazzè
Massimiliano Bizzarro	Andrea Fattorini	Tejada	Jessica Vardanega
Laura Bordei	Giada Maria Filippini	Benedetta	Desirè Visentini
Francesco Antonio	Giacomo Guzzon	Nagostinis	Omar Yassam
Bragagna	Daria Kovalenko	Sophia Ongarato	Monica Zambolin
Francesca Breda	Ronglin Liu	Clelia Palumbo	Erica Zanella
Claudia Cecere	Aye Chann Maung	Francesco Parise	



Il rapporto tra tempo e progetto è centrale nel lavoro di ogni architetto. Progetto è, infatti, pensiero della forma che costituisce l'anticipazione di un futuro possibile. Ma è, al contempo, fondamento generato dalla tensione tra costanza e mutamento, nucleo creativo che caratterizza ogni architettura del passato che permane nella memoria disciplinare e diviene riferimento per la cultura di tutte le epoche. Tra le eccellenze di luav l'Archivio progetti rappresenta un centro di documentazione di grande importanza in quanto raccoglie un rilevante frammento della cultura architettonica italiana del passato. Manca altresì un luogo dove elaborare, raccogliere ed esporre i disegni e i modelli che rappresentano la ricerca operante in architettura: i progetti di laurea realizzati dagli studenti a coronamento dei loro studi. È questo un patrimonio di idee che può costituire un 'Contro-Archivio progetti' orientato al futuro.

Tra gli spazi del campus di Santa Marta, l'ex convento delle Terese può essere ripensato come cardine di riorganizzazione delle sedi luav in rapporto allo spazio pubblico del sestiere di Dorsoduro. A differenza del cotonificio veneziano e dei magazzini questo complesso è oggi prevalentemente destinato agli studioli dei professori, fatto che lo ha reso un luogo poco frequentato dagli studenti. Grazie alla sua conformazione di 'cittadella' organizzata intorno a un chiostro porticato che integra spazi interni e aperti, può essere ripensato come fabbrica veneziana della cultura del progetto. Un 'Arsenale' delle tesi di laurea dedicato agli studenti, dotato di un sistema di spazi per il lavoro in équipe per completare la formazione di una nuova comunità di progettisti. Il nuovo polo diviene così una centralità dell'esperienza formativa, provvista di una hall per la discussione e l'esposizione delle tesi in una mostra permanente aperta alla città. L'edificio storico può inoltre essere ripensato come organismo estensibile con percorsi e installazioni temporanee, in continuità con lo spazio pubblico urbano fatto di pietra e d'acqua. L'ex convento diviene così un grande interno riprogettato dagli studenti: un 'Arsenale delle tesi' proiettato verso Venezia e il futuro, in cui pensare, fare, esporre architettura.

La metodologia progettuale si basa in particolare sulla definizione delle sezioni generatrici degli spazi che stabiliscono il nuovo assetto dei tre bracci del chiostro e la loro traduzione meticolosa in modelli nelle scale 1:50 e 1:20. Tali sezioni – ripetibili attraverso grandi portali modulari in legno lamellare – riorganizzano gli interni in virtù di un principio spaziale unitario ma declinabile in diverse varianti. Nel corpo ovest ad altezza singola si articolano ambienti dedicati allo studio; nel braccio nord ad altezza multipla sono collocati gli atelier dedicati all'elaborazione delle tesi; il corpo est è trasformato in 'cattedrale' delle tesi di laurea.

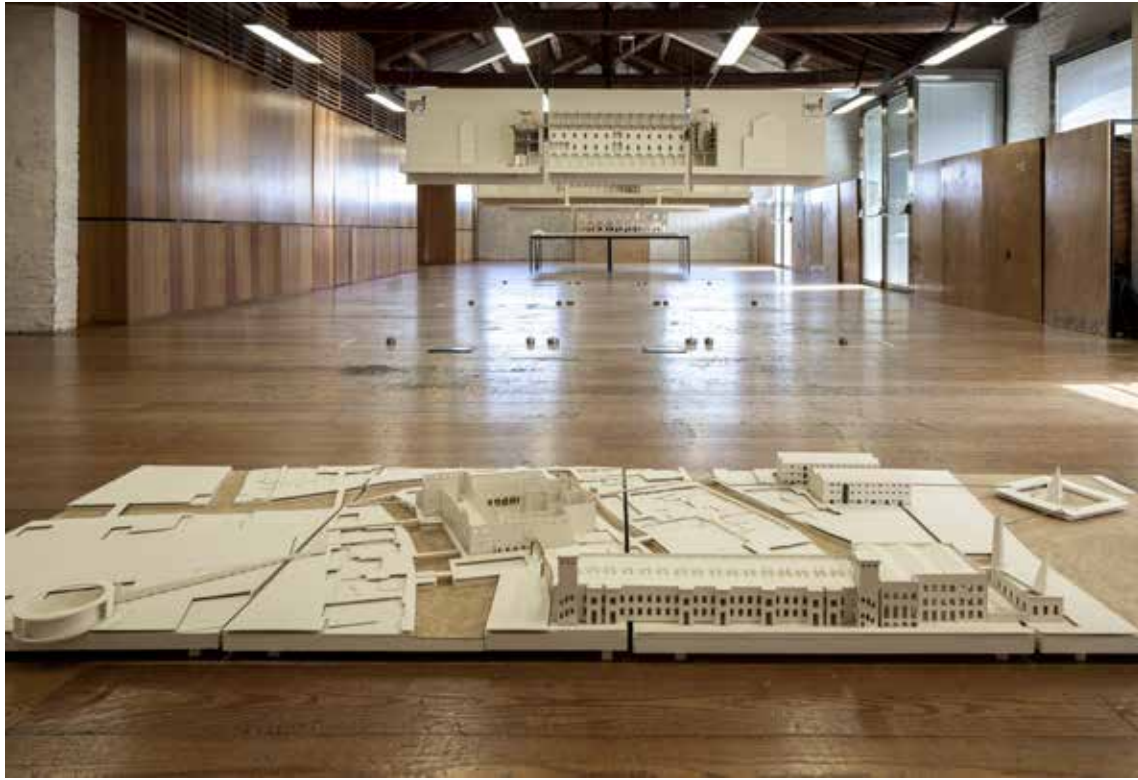
La coincidenza tra forma e struttura definisce il linguaggio dell'intero progetto che è basato sul principio di svuotamento del volume architettonico preesistente. Nella parte apicale dei tre corpi di fabbrica principali il coronamento è riprogettato come sequenza di grandi gallerie trasparenti per il lavoro collettivo, in continuità morfologica e linguistica che, alleggerendo il volume dell'edificio, ne rappresentano la nuova identità attraverso l'idea di una grande 'lanterna' offerta alla città. Alla fronte nord – in parte demolita al fine di far affiorare la nuova struttura interna e favorire l'illuminazione naturale degli spazi di studio – è assegnato il ruolo di ingresso principale offerto alla città, potenziato dell'ipotesi di riapertura del vecchio rio dei Sechi. Negli spazi dislocati al piano terreno si prevedono laboratori in cui interrogare i materiali e costruire modelli in scala al vero di parti di edifici storici o di progetto, che verranno conservati al centro del chiostro.

The relationship between time and project is central to the work of every architect. Project is, in fact, thought of form that constitutes the anticipation of a possible future. But it is, at the same time, the foundation generated by the tension between constancy and change, the creative nucleus that characterises every architecture of the past that lingers in the disciplinary memory and becomes a reference for the culture of all epochs. Among the excellences of luav, the Archivio progetti represents a documentation centre of great importance as it collects a relevant fragment of the Italian architectural culture of the past. But, on the contrary there is a lack of a place to process, collect and exhibit the drawings and models that represent research in architecture: the degree projects realised by students as the crowning achievement of their studies. This is a heritage of ideas that can constitute a future-oriented 'Counter-Archivio progetti'.

Among the spaces of the Santa Marta campus, the former Terese convent can be rethought as a pivotal reorganisation of the luav buildings system in relation to the public space of the sestiere di Dorsoduro. Unlike the cotonificio veneziano and the magazzini, this complex is now predominantly used for professors' studios, a fact that has made it a place little frequented by students. Thanks to its conformation as a 'citadel' organised around a porticoed cloister that integrates internal and open spaces, it can be rethought as a Venetian factory of design culture. An 'Arsenal' of degree theses dedicated to students, equipped with a system of spaces for team work to complete the formation of a new community of designers. The new pole thus becomes a centrality of the training experience, equipped with a hall for the discussion and display of theses in a permanent exhibition open to the city. The historic building can also be rethought as an extensible organism with paths and temporary installations, in continuity with the urban public space made of stone and water. The former convent thus becomes a large interior redesigned by the students: an 'Arsenal of theses' projected towards Venice and the future, in which to think, make, expose architecture.

The design methodology is based on the definition of the generating sections of the spaces that establish the new layout of the three wings of the cloister and their meticulous translation into models in scales 1:50 and 1:20. These sections – repeatable by means of large modular lamellar wood portals – reorganise the interiors by virtue of a spatial principle that is unitary but can be declined in different variants. In the single-height west wing are articulated rooms dedicated to study; in the multiple-height north wing are located the ateliers dedicated to the elaboration of theses; the east building is transformed into a 'cathedral' of theses.

The coincidence of form and structure defines the language of the entire project, which is based on the principle of emptying the pre-existing architectural volume. In the apex of the three main buildings, the crowning is redesigned as a sequence of large transparent galleries for collective work, in morphological and linguistic continuity, which lighten the volume of the building and represent its new identity like a great 'lantern' offered to the city. The north façade – partly demolished in order to surface the new internal structure and favour the natural lighting of the workshop spaces – is assigned the role of main entrance offered to the city, enhanced by the hypothesis of reopening the old rio dei Sechi. In the spaces located on the ground floor, laboratories are planned in which materials can be interrogated and life-size models of parts of historical or project buildings can be constructed, which will be stored in the centre of the cloister.



1



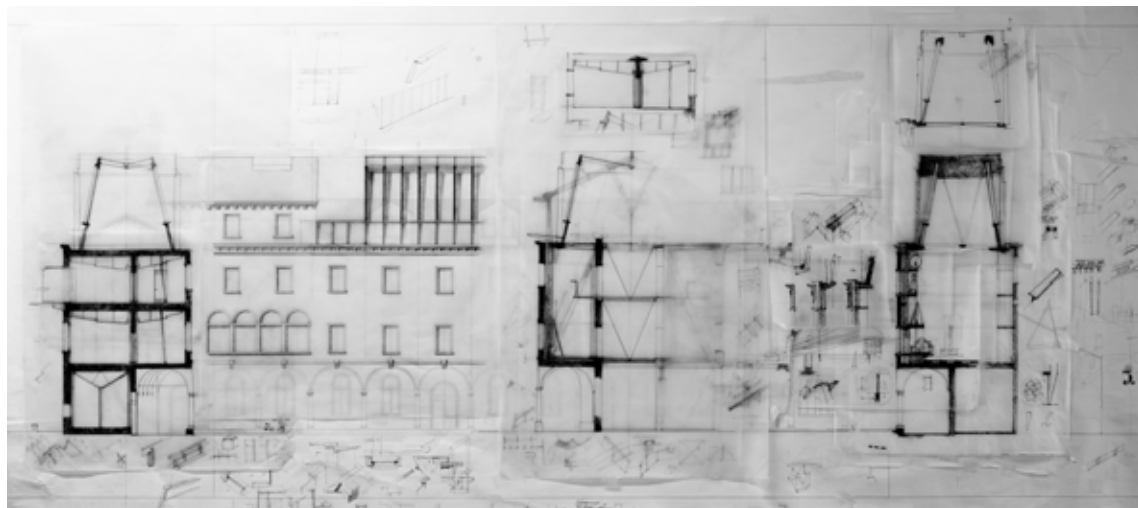
3



2



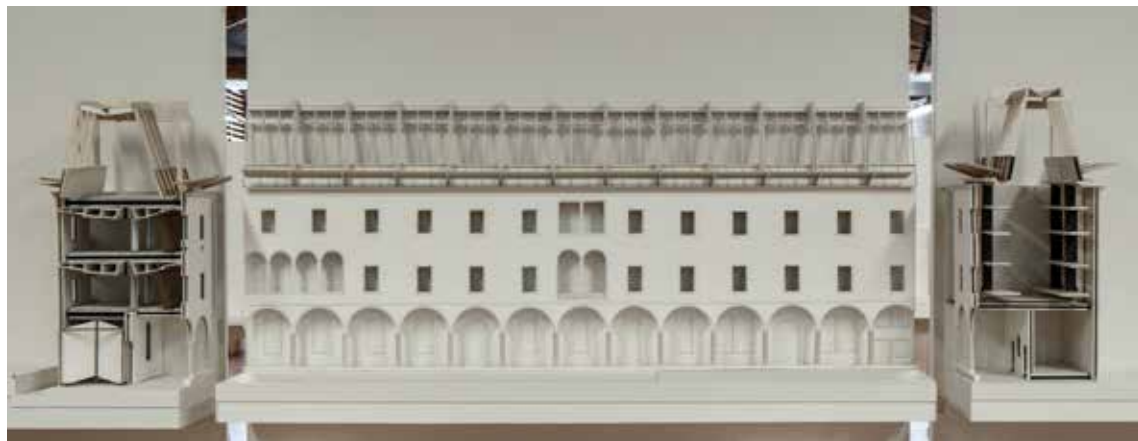
4



5



9



6



10



7



8



11



12



13

1, 3. Vedute generali della mostra. La sequenza dei modelli sospesi in scala 1:50 individua gli interventi su ognuno dei tre corpi edilizi dell'ex convento delle Terese / General views of the exhibition. The sequence of suspended models in scale 1:50 identifies the interventions on each of the three wings of the former convent of the Terese

2. Il fronte interno ovest e la sezione del corpo nord / The inner west front and the section of the north body

4. Vista della fronte nord affacciata sul rio dei Sechi di cui si ipotizza la riapertura / View of the north front facing the rio dei Sechi, the reopening of which is hypothesized

5. Disegni di studio delle sezioni generatrici / Study drawings of generating sections

6, 7. La fronte nord verso il chiostro con le sezioni dei corpi est e ovest – modello in scala 1:50 / The north front towards the cloister with the sections of the east and west bodies – model scale 1:50



14



15

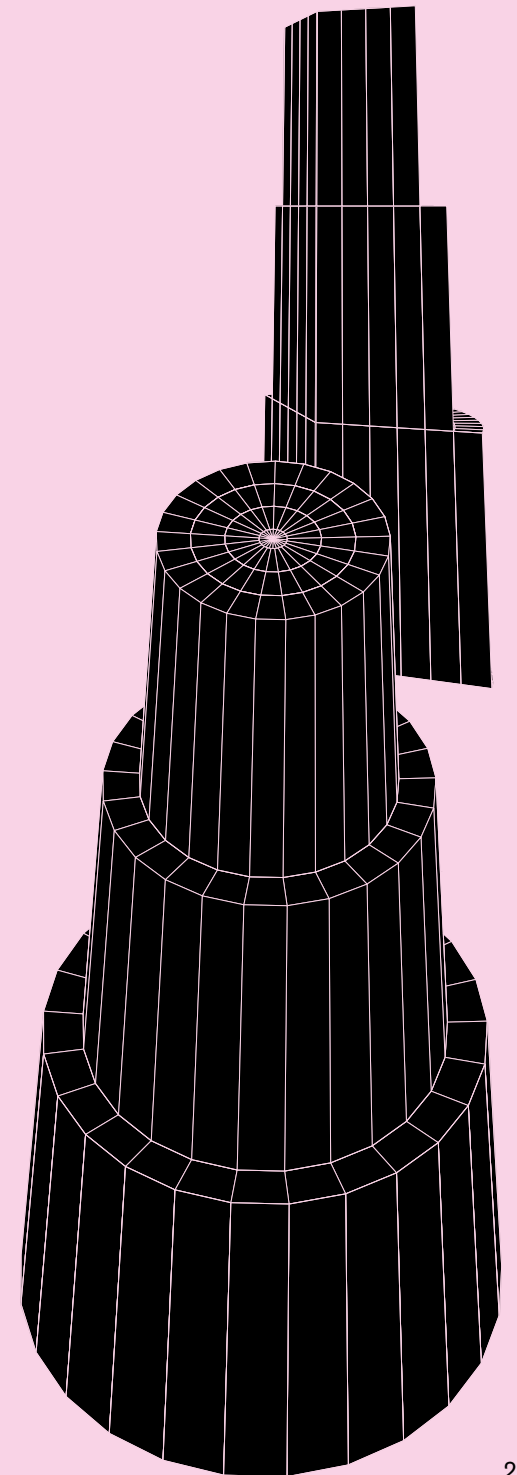
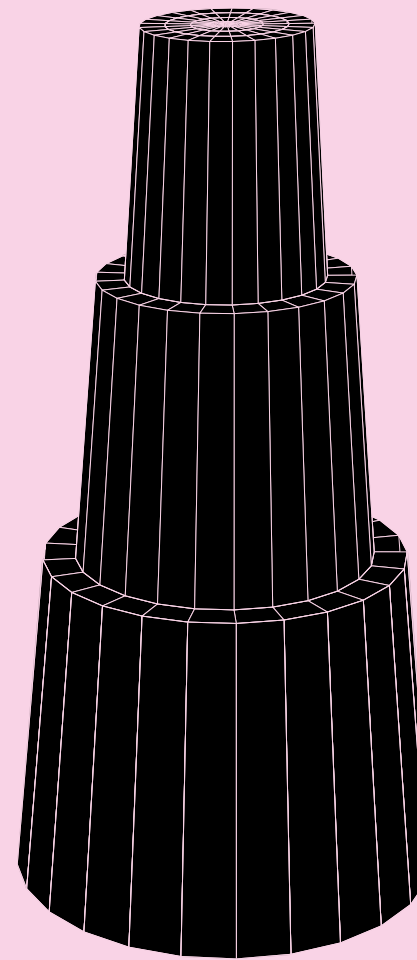
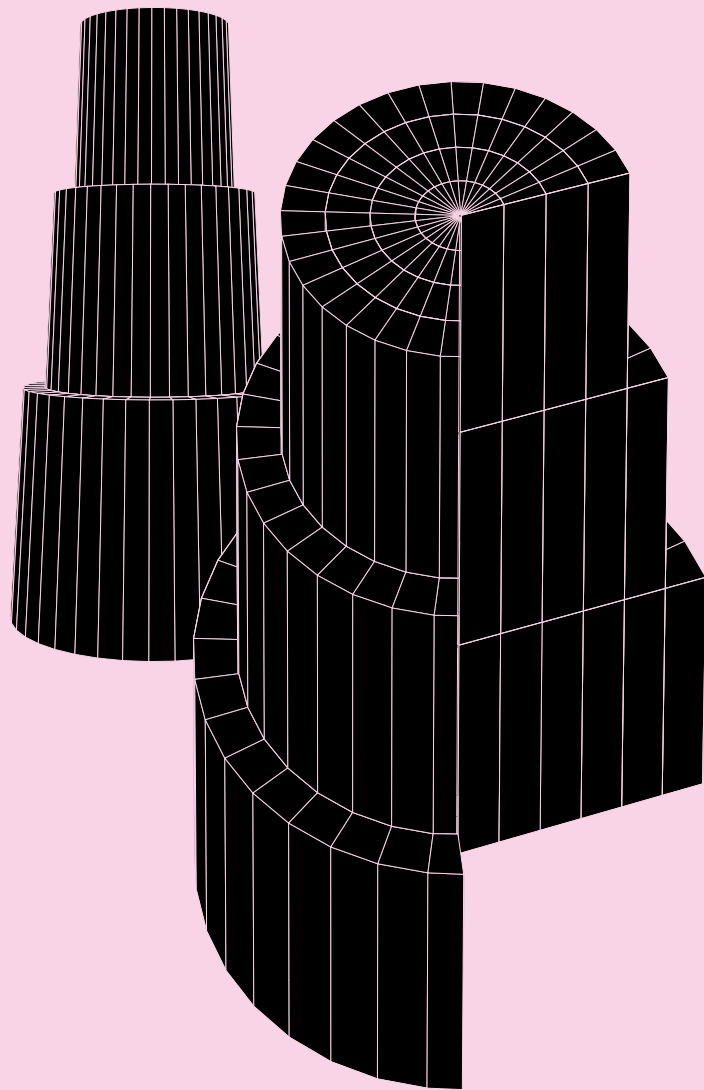
8. Dettaglio della sezione del corpo nord (laboratori modelli e sale per il disegno) – modello in scala 1:50 / Detail of the section of the north body (models workshops and drawing halls) – model scale 1:50

9, 10, 11. Vista della fronte nord. Sullo sfondo, il modello in scala 1:20 della 'cattedrale' delle tesi nel corpo est / View of the north front. In the background, the 1:20 scale model of the 'cathedral' of theses located in the east wing

12, 13, 14, 15. Viste della 'cattedrale' delle tesi – modello in scala 1:20 / Views of the 'cathedral' of theses – model scale 1:20

Fotografie / Photographs p. 229 e / and 5, 7, 8, 9, 10, 12, 13, 14, 15: Guido Morpurgo

PREMI / AWARDS



GIURIA INTERNAZIONALE / INTERNATIONAL JURY

Markus Breitschmid [CH/US]
Driss Kettani [MA]
Christopher Pierce [US/UK]

PRIMO PREMIO EX AEQUO / FIRST PRIZE EX AEQUO

bergmeisterwolf
/ **Gerd Bergmeister + Michaela Wolf** [IT]
con / with Gianluca Contran, Ilaria Visentin
La linea che svanisce / The Vanishing Line

FRES architectes / Laurent Gravier
+ **Sara Martín Cámara** [FR/ES]
con / with Gianluca Masiero, Andrea Pizzini
Oltre i confini / Beyond Boundaries

MENZIONI D'ONORE / HONORABLE MENTIONS

Aldo Aymonino + Giuseppe Caldarola [IT]
con / with Camila Burgos Vargas, Matteo Vianello
Il campo che non c'è / The Campo to Be

Sara Marini [IT]
con / with Giulia Bersani, Marco Bonotto,
Aron De Cesero, Gianluca Drigo, Pietro Franchin,
Marta Magnaguagno, Elisa Monaci,
Andrea Pastorello, Davide Zaupa
Il fiume di porpora / The Crimson River

Guido Morpurgo [IT]
con / with Matteo Isacco, Federica Lentati
*ATT luav – Arsenale Tesi Terese: il Contro-Archivio
progetti. Pensare, fare, esporre architettura
/ ATT luav – Arsenale Tesi Terese:
the Counter-Archivio progetti. Thinking, making,
exposing architecture*

GIURIA DEGLI STUDENTI / STUDENTS' JURY

PRIMO POSTO / FIRST PLACE

Sara Marini [IT]
con / with Giulia Bersani, Marco Bonotto,
Aron De Cesero, Gianluca Drigo, Pietro Franchin,
Marta Magnaguagno, Elisa Monaci,
Andrea Pastorello, Davide Zaupa
Il fiume di porpora / The Crimson River

SECONDO POSTO / SECOND PLACE

Jorge Vidal + Guillem Pons + Biel Susanna [ES]
Forma, tempo e densità / Form, Time and Density

TERZO POSTO / THIRD PLACE

Rodrigo Perez de Arce [CL]
con / with Andrea Ambroso, Alessandra Dal Mos,
Pierluigi Recca
*Cosa succederebbe se? La foresta, i padiglioni
e i tavoli. Riforma del campus Santa Marta / What if?
The Forest, the Pavilions and the Tables.
Santa Marta Campus Recast*

Finito di stampare nel mese di Marzo 2024
/ Printed in March 2024